

## Episodio di Cesena (FC), 22 gennaio 1944

### I.STORIA

<b>Località</b>	Comune	Provincia	Regione
Cesena, via Cavour	Cesena	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna

**Data iniziale:** 22/01/1944

**Data finale:**

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Guidazzi Mario, nato a Cesena (FC) il 20/02/1897, rappresentante di commercio. Antifascista, repubblicano, cognato di Cino Macrelli. Riconosciuto partigiano dal 22/09/1943 al 22/01/1944 nella 29ª brigata Gap.

**Altre note sulle vittime:**

Guidazzi fu riconosciuto partigiano, ma si trattava di un antifascista.

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Il 22 gennaio 1944 a Cesena, durante un corteo fascista per prelevare dall'ospedale la salma di un milite ucciso e celebrarne il funerale, Guidazzi fu prima minacciato e picchiato da due militi del battaglione Guardia del Duce e infine ucciso dal sergente maggiore dello stesso reparto.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco.

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Esecuzione.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

Autori; militi del battaglione Guardia del Duce; secondo un testimone, il sergente maggiore del reparto, ignoto, fu l'autore materiale dell'uccisione.

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Un fascista repubblicano testimone del fatto nell'interrogatorio effettuato dai carabinieri di Cesena il 06/06/1945, conservato in AISRFC, Eccidi, b. 2, fasc. 4, sfasc. 4, nominò i due militi che picchiarono e minacciarono Guidazzi; il nome dell'uccisore è invece ignoto.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

- Nel 1945 Edgardo Rosetti (nato il 24/11/1892 a Forlì) iscritto al Pfr dall'autunno 1943 e poi membro delle Brigate nere fu processato dalla Corte d'Assise straordinaria di Forlì perché, arrestato dai partigiani, aveva detto loro di essere stato membro della scorta del federale Bedeschi, di essere stato al funerale di un fascista a Cesena e di aver con altri sparato a Mario Guidazzi; disse anche di aver tirato le funi per impiccare i cadaveri di Corbari e dei suoi compagni il 18 agosto 1944 in piazza Saffi a Forlì. Interrogato dal magistrato e poi al dibattimento negò quanto aveva detto nell'interrogatorio condotto dai partigiani dicendo che lo avevano costretto con violenza ad ammettere quei fatti. La Corte lo assolse per insufficienza di prove per l'omicidio di Guidazzi, ma lo condannò all'ergastolo per collaborazionismo, sequestro di persona e altri reati con sentenza 13/12/1945. Rosetti presentò ricorso in Cassazione la quale con sentenza 24/09/1946 dichiarò il reato estinto per amnistia.

## III. MEMORIA

### Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Cesena, via Cavour 157: lapide dedicata a Mario Guidazzi.
- Cesena, piazza del Popolo, loggia del palazzo comunale: lapidario dei caduti partigiani; vi compare il nome di Mario Guidazzi.
- Forlì, piazza Saffi, portico di San Mercuriale: sacrario dei caduti partigiani; vi compare Guidazzi.

### Musei e/o luoghi della memoria:

A Cesena una piazza è intitolata a Mario Guidazzi.

### Onorificenze

### Commemorazioni

### Note sulla memoria

Secondo Antonio Mambelli, *Diario*, nell'ottobre 1944 Guidazzi fu ricordato dal giornale clandestino «La voce repubblicana» e nel novembre 1944 in un volantino firmato dal Partito repubblicano italiano di Romagna; il suo nome in entrambi i casi comparve accanto a quelli di altri repubblicani romagnoli uccisi.

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

- Leo Bagnoli, *Gli anni difficili del passaggio del fronte a Cesena*, Istituto medico psicopedagogico Pio XII-Federazione italiana volontari della libertà, Cesena, Roma 1986, pp. 65-66.
- Maurizio Balestra, *Il passaggio del fronte e la resistenza a Cesena e dintorni. Testimonianze*, Tosca, Arci Solidarietà, Cesena, 2005, pp. 196-198.
- Vladimiro Flamigni, Massimo Lodovici, Mario Proli (a cura di), *Luoghi e memorie. Guida per riconoscere segni e testimonianze della Resistenza e della lotta di Liberazione nel Forlivese e nel Cesenate*, Comuni di Forlì e Cesena, Provincia di Forlì-Cesena, Coordinamento provinciale per i luoghi della memoria, Comitato per le celebrazioni del sessantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione Regione Emilia-Romagna, 2005, p. 74.
- Vladimiro Flamigni, *Forlì*, in Luciano Casali, Dianella Gagliani (a cura di), *La politica del terrore. Stragi e violenze naziste e fasciste in Emilia Romagna*, L'Ancora del Mediterraneo, Napoli, Roma, 2008, p. 189.
- Antonio Mambelli, *Diario degli avvenimenti in Forlì e Romagna dal 1939 al 1945*, a cura di Dino Mengozzi, Lacaita, Manduria, Bari, Roma, 2003, vol. I, pp. 462-463, nota 56, vol. II, pp. 977, 1044.
- Adler Raffaelli, *Guerra e Liberazione. Romagna 1943-1945*, vol. II, *Epigrafia*, Comitato regionale per le celebrazioni del 50° anniversario della Resistenza e della Liberazione Emilia-Romagna, Bologna, 1995, pp. 117, 362.

### Fonti archivistiche:

- AISRFC, Eccidi, b. 2, fasc. 4, sfasc. 4.
- AFLM, Notiziari della Guardia nazionale repubblicana, Notiziario 27/01/1944, notizia da Forlì, p. 27 (consultabile on line all'indirizzo [www.notiziariogr.it](http://www.notiziariogr.it)).
- Tribunale di Forlì, Sezione, Penale, Sentenze della Corte d'Assise straordinaria di Forlì (1945-1947), vol.

1945, sentenza n. 194.

#### **Sitografia e multimedia:**

- Fondazione Luigi Micheletti, Notiziari della Guardia nazionale repubblicana:

[www.notiziari.gnr.it](http://www.notiziari.gnr.it)

Notiziario 27/01/1944, notizia da Forlì, p. 27.

- Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna, Database dei partigiani dell'Emilia-Romagna:

<http://www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani>

(schede relative alla provincia di Forlì, *ad nomen*).

- Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena, Elenco dei caduti delle formazioni partigiane:

<http://www.istorecofc.it/caduti-formazioni-partigiane2.asp#G>

(*ad nomen*).

#### **Altro:**

### **V. ANNOTAZIONI**

Il notiziario della Gnr del 27/01/1944 data l'episodio al 20/01/1944, anziché al 22. Inoltre afferma che Guidazzi restò ucciso in un tafferuglio con spari.

- Secondo il testimone oculare fascista repubblicano, Guidazzi fu ucciso per non aver salutato il gagliardetto fascista; la stessa versione è accreditata dal testo di Leo Bagnoli.

- Secondo il database dei partigiani dell'Emilia-Romagna e l'elenco dei caduti partigiani pubblicato sul sito dell'Istituto storico di Forlì-Cesena, invece, sarebbe stato riconosciuto dai fascisti come repubblicano e cognato di Cino Macrelli e per questo ucciso.

### **VI. CREDITS**

Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena

Miro Flamigni

Autore della scheda: Roberta Mira